

# Metalmecchanici, il tavolo si aggiorna

**PREALPINA** VENERDÌ 22 GENNAIO 2016

ROMA - Nuovo incontro per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici tra Federmeccanica e Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil il 28 gennaio in ristretta, con le delegazioni sindacali rappresentate dalle sole segreterie nazionali. E' quanto deciso al termine dell'incontro di ieri, il quarto, nel corso del quale sono state sostanzialmente ribadite le rispettive posizioni. A partire dal prossimo tavolo si comincerà ad affrontare punto per punto i diversi capitoli. Nodo principale è il salario. «Andiamo avanti», ha detto il direttore generale di Federmeccanica, **Stefano Franchi**, «con l'obiettivo di realizzare un contratto nazionale che garantisca il 100% dei lavoratori e preveda un sistema sano di aumenti retributivi legati ai risultati delle aziende, distribuendo ricchezza dopo che si è prodotta. Non ci sono pregiudiziali». Quanto ai tempi, Franchi ha affermato che «saranno quelli che serviranno, l'obiettivo

è arrivare alla meta».

La proposta di Federmeccanica per i sindacati significa limitare gli aumenti salariali (con i minimi di garanzia) del contratto nazionale solo al 5% dei lavoratori, per loro inaccettabile. «Su questo aspetto la Fim è contraria. Dal 28 gennaio le parti hanno condiviso di avviare un negoziato più intenso in delegazione ristretta che affronti i singoli contenuti. Per la Fim è indispensabile intensificare il negoziato per dare ai lavoratori una risposta positiva ed immediata ad un contratto scaduto il 31 dicembre 2015», ha detto il segretario generale delle tute blu della Cisl, **Marco Benivogli**, ribadendo l'importanza di rinnovare il contratto su tutti i punti, compreso il livello salariale. «Abbiamo chiesto di uscire dalla fase tattica e di entrare in quella concreta. Basta tatticismo», ha affermato il segretario generale della Uilm, **Rocco Palombella**,

